

SPORT

INVERNALI

ORGANO UFFICIALE DELLA F.I.S.I.

Dicembre 1970



NUMERO 8 ANNO XXV

Sped. in abb. postale - Gr. III
Pubblicità inferiore al 70 %



agenzia P4

PERSEENICO

SPALDING



GUSTAV THOENI
Italia



ROLANDO THOENI
Italia



GHERARDO MUSSNER
Italia



CLOTILDE FASOLIS
Italia



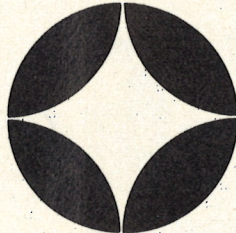
EDMUND BRUGGMANN
Svizzera



ANDREAS SPRECHER
Svizzera



P.L. CLATAUD
Italia



MARIO BERGAMIN
Svizzera



HANS ZINGRE
Svizzera

POOL

fornitori atleti
AZZURRI FISI



LUTZI TISCHHAUSER
Svizzera



ALOIS FUCHS
Svizzera

GARMONT

GHIBLI

presenta:

- Scarpa monoblocco in plastica con scocca in Kasting Resin, materiale antiurto che resiste, senza deformazioni, a 50° sotto zero.
- All'interno una scarpetta intercambiabile, in cuoio, con imbottitura adattamento universale e dispositivo antiscazzante.
- Ghibli viene fornito con un sistema brevettato per ottenere lo scarpone su misura. Con un'operazione semplicissima di iniezione di schiuma poliuretana, gli sciatori più esigenti potranno avere lo scarpone con la forma interna che riproduce fedelmente le curve del loro piede.
- La suoletta interna è brevettata: un ammortizzatore delle vibrazioni incorporato e un dispositivo di autoassorbimento della traspirazione garantiscono il massimo confort.
- Le leve autocentranti ad anelli elastici, offrono una chiusura aderente e perfetta.
- Lo scarpone è inclinato verso l'esterno di pochi gradi per consentire un miglior controllo degli spigoli interni dello sci.
- La linea Ghibli merita un appunto particolare: il suo profilo, sia interno che esterno è piatto e filante, senza spigoli e senza quelle sporgenze che pregiudicano la sicurezza della discesa.
- E' più leggero di una tradizionale scarpa in cuoio o di una qualsiasi scarpa in plastica che offra le stesse caratteristiche funzionali.
- Lo scarpone non ha bisogno di «rodaggio»; quando s'indossa sembra di averlo avuto sempre ai piedi. E' il risultato di tutti i nostri studi e della nostra esperienza: ha l'impronta Garmont.



Calzaturificio Garmont - Volpago del Montello (Treviso) telefoni 82160-82250

Auguri

*L*a prima neve porta inesorabilmente con sé il biglietto di viaggio per l'anno che muore. Avverte che fra poco sarà Natale e dopo qualche giorno ci si ritroverà tutti un anno più vecchi. Il 1970 è stato per noi un anno importante, l'anno in cui la FISI ha celebrato i suoi cinquant'anni di vita e di progresso. Un anno di festa, che è stato caratterizzato anche, però, da alcuni avvenimenti straordinari. Quand'era il tempo di ritrovarsi uniti nell'esultanza e nell'orgoglio per quanto si era riusciti a costruire in mezzo secolo di entusiasmo e di lavoro, sono sorte invece difficoltà e perturbamenti.

*A*ppartiene al destino che uomini che hanno dato e continuano a dare allo sport buona parte delle energie migliori unicamente per rispondere ad una passione più forte di loro, si ritrovino in contrasto, nell'aspirazione comune di meglio operare per la causa che hanno scelto spontaneamente di servire.

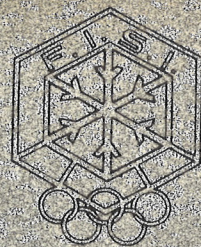
Ma il senso della logica e dell'equilibrio che caratterizza gli uomini di sport ha portato a realizzare presto una armonica intesa all'insegna della più fattiva collaborazione. Dei risentimenti residui si può essere dispiaciuti, non più preoccupati. La critica, del resto, è una componente inevitabile del progresso. Da ogni forma di critica, e in special modo quando sa essere costruttiva, è possibile ricavare qualcosa di positivo, se ci si sforza in buona fede di coglierne i significati migliori, senza pregiudizi e senza preconcetti.

*Q*uesto è lo spirito con cui la FISI ha affrontato e conta di affrontare tutti i suoi problemi. Sono molti e complessi. Per questo, appunto, la FISI ha bisogno di tutti, per poterli risolvere nel modo più aderente all'interesse generale, il solo che conti.

Nel momento in cui migliaia di sportivi cominciano ad affollare i campi di neve, è con questo spirito che la FISI, celebrando il suo Cinquantenario di organismo vivo e vitale, augura a tutti gli amici degli sports invernali Buon Natale e Buon Anno. E' un augurio che vorremmo raggiungesse tutti i dirigenti e i tesserati uno per uno, ma soprattutto, e con particolare calore, gli atleti e i tecnici di tutte le specialità, già duramente impegnati a preparare i Giochi di Sapporo. Tutti gli sportivi, soci e non soci della FISI, sono vicini agli atleti con costante affetto per le loro fatiche ed i loro sacrifici. Al 1971 in arrivo chiediamo, in primo luogo, che possano ottenere, sul campo, risultati pari all'impegno con cui si sono preparati. Auguri a tutti.

Omero Vaghi

**La F.I.S.I.
ha cinquant'anni
e lo slancio dei giovani
(giovani
come Gustavo Thoeni)**



**Millecinquecento Sci Club in Italia
vi invitano ad associarvi alla
Federazione Italiana Sport Invernali**



VALLE D'AOSTA BREUIL CERVINIA



17-31 gennaio 1971 Pista del Lago Blu

Campionati del mondo di bob / 1971



agenzia P4 Stig - Torino





JOSEF MESSNER

L'allenamento specifico dei discesisti

Era Bormio la località in cui le squadre « A », « P » e « B » si sono radunate per l'ultimo allenamento atletico dell'anno. Credo che Bormio sia uno dei pochi posti che, oltre ad una palestra ben attrezzata e ad una bellissima piscina, offra bellissimi prati e sentieri per correre sia in piano, sia in discesa. E, osservando gli atleti, anche una persona non interessata alle varie pratiche sportive, questa volta poteva accorgersi che si trattava di sciatori delle specialità alpine.

Questo fenomeno poteva ovviamente verificarsi soltanto nell'ultimo raduno della stagione, perchè in quelli precedenti ci eravamo preoccupati di creare le basi su cui costruire con il massimo profitto un allenamento specifico, caratterizzato appunto da esercizi eseguiti sia in corsa, che da fermi, o in forma di balzi o saltelli, assumendo posizioni simili, se non identiche, a quelle abituali per uno slalomista o discesista.



Illustriamo ora brevemente il programma svolto: al mattino, lavoro specifico, consistente in scatti, corse su distanze brevi, balzi e saltelli in salita e sul piano, esercizi per l'agilità degli arti inferiori, non perdendo naturalmente mai di vista l'importanza della velocità, della rapidità e della prontezza di riflessi (questi i temi di base che ci hanno accompagnato per tutto il raduno).

Riportiamo ora alcuni esercizi, parte integrante del lavoro specifico: la foto 3 riporta una successione di balzi simultanei laterali. L'atleta sta per prendere contatto col terreno. L'essenziale, in questo esercizio, è la somministrazione di potenti stimoli all'inizio, la completa estensione nella fase di volo e un notevole caricamento.

Nella foto 4 vediamo dei balzi alternati laterali. Lo sciatore, dopo avere esaurito la spinta dell'arto in estensione, sta per iniziare il caricamento sull'altro arto.

Foto 5: corsa tra paletti. Il tracciato è di tipo slalom speciale ed è composto di 20-30 porte. Foto 7: vediamo eseguire una corsa in mezzo a un tracciato molto stretto, per l'incremento dell'agilità e della velocità degli arti inferiori.

In tutte le esecuzioni è stato ricordato agli atleti di assumere o di perfezionare le posizioni tipiche da sciatore (anca, busto, arti superiori ed inferiori).

Tre mezza giornate sono state dedicate alla corsa in discesa. La nostra grande preoccupazione era di non compromettere nessuna parte dell'allenamento, o addirittura la stagione invernale a causa di distorsioni alle caviglie. Per dare la possibilità agli atleti di controllare attentamente i punti di contatto col terreno dall'inizio alla fine della discesa (il dislivello era compreso tra i 500 e i 1000 metri) e per evitare

NELLE FOTO - A sinistra e dall'alto in basso: Balzi in posizione da discesa in linea di massima pendenza (Negrini). Balzi in diagonale: posizione di partenza e posizione intermedia che si conclude in massima estensione del corpo (Messner e Thoeni). Balzi alternati laterali: lo sciatore, dopo avere esaurito la spinta dell'arto in estensione, sta per iniziare il caricamento sull'altro arto (Anzi). In alto da sinistra a destra: corsa tra paletti: il tracciato è di tipo slalom speciale ed è composto di 20-30 porte (Thoeni). Due fasi di allenamento collettivo. Sotto: successione di balzi simultanei laterali; lo sciatore sta per prendere contatto col terreno (Negrini)





NELE FOTO - Dall'alto in basso: i discesisti azzurri in allenamento a Formia. Esercizi a corpo libero per le azzurre. Antonoli, Besson, Negrini e Carlo Demetz alla partenza di una prova sui 100 metri in pista (Foto Giuseppe Compagnoni).

che si lasciassero precipitare in basso, abbiamo spezzato l'intero percorso in tratti più brevi, percorrendoli effettuando differenti curve, da quelle strettissime a quelle tipo « gigante » (vedi foto 6), inserendo brevi pause di ricupero.

Altre volte abbiamo introdotto balzi in posizione da discesa in linea di massima pendenza (vedi foto 1) e in diagonale (vedi foto 2), in cui si può notare una posizione di partenza ed una intermedia che si conclude nella massima estensione del corpo.

Nelle sedute pomeridiane abbiamo rivolto la nostra attenzione al potenziamento degli altri settori muscolari (addominali, dorsali e glutei, i muscoli del collo, gli adduttori ed addut-



tivi ed i tibiali anteriori), completati da esercizi di estensibilità muscolare e di articolabilità.

Gli atleti erano impegnati da cinque a sei ore al giorno, senza contare le partite, combattu-

tissime, di pallavolo tra gli atleti ed allenatori del Trentino - Alto Adige contro il... resto del mondo. Questa iniziativa è, tra le molte altre, segno di una valida collaborazione fra tutti gli allenatori, che hanno così contribuito alla buona riuscita del corso. In particolare modo, va ricordato l'aiuto indispensabile nello svolgimento pratico degli allenamenti fornito da Alfons Thoma.

Personalmente, mi auguro che questa pratica sportiva abbia portato ad un incremento delle capacità e dell'equilibrio psico-fisico, fattore essenziale e determinante nelle competizioni invernali. I primi sintomi di miglioramento, sembra si siano già verificati, del resto, durante l'ultimo raduno sulla neve allo Stelvio.

(3 - fine)

Josef Messner



Courmayeur-Monte Bianco: dall'alpinismo allo sci

4

Courmayeur è stata la culla dell'alpinismo italiano: il fascino del re delle Alpi e la fama delle sue guide ne fecero ben presto il primo centro alpinistico italiano. Quando si cominciarono a conoscere gli sci in Italia, i primi sciatori, che erano tutti alpinisti, fra le prime località da esplorare con gli sci misero Courmayeur; in particolare frequentavano le valli Ferret e Veny, facendo dello sci-alpinismo.

Sin dal lontano 1910 si era costituita una Società sciatori di Courmayeur, per iniziativa delle guide alpine Rey, Brocherel, Croux, del prof. Brocherel e degli albergatori Ruffier, Peralto, Bocharay e Bertolini.

Le lezioni di tecnica venivano impartite agli allievi delle scuole comunali dal capitano degli alpini Gatto di Roissard. Il comando militare, nella previsione della guerra mondiale, incoraggiava la diffusione dello sci fra i valligiani, in particolare teneva ad istruirli nella marcia a squadre di 4 o 5 sciatori.

Nel 1912 la presidenza venne affidata al dott. Mario Sincero, medico del paese. Questa figura di sportivo ha dominato lo sport della neve nel versante italiano del Bianco per quasi 50 anni, dal '12 al '68. Intrapresi rapporti amichevoli con il comando del battaglione Aosta il nuovo sci club ne ottenne notevoli appoggi materiali e molte paia di sci e bastoncini. Collaborarono con il dott. Sincero, in quegli anni pionieristici, Mezzalama, Hess, Rebora, Bertolini, il parroco Gonthier, l'abate Plassier, il pittore Maggi ed altri.

La prima guerra mondiale sottrasse uomini e mezzi per lunghi anni, ma subito dopo, nel 1919, si cominciarono ad organizzare numerose gare di fondo fra sciatori dei vari sci club valdostani fondati nel frattempo. I maggiori rivali dei fondisti di Courmayeur erano quelli di Valtournanche e di La Thuile. I percorsi erano lunghi anche trenta chilometri, con enormi dislivelli come usava allora, le gare erano individuali ed a squadre.

La popolazione ben presto divenne tifosa del fondo. A quasi tutto doveva pensare l'infaticabile medico che era presidente, segretario, allenatore, organizzatore. Dice il dottore: « Non mi oc-

correva fare il cassiere perchè le casse erano quasi sempre vuote... ». Il denaro necessario alle trasferte degli atleti veniva raccolto con sottoscrizioni e organizzando feste da ballo.

Courmayeur guardava ai maestri norvegesi come ai modelli della tecnica e così i suoi fondisti furono i primi ad adottare il passo triplo, che chiamavano « lancio », con le cui falcate ottenevano grandi successi nei tratti piani dei percorsi. I fratelli Hurzeler fabbricavano artigianalmente a Courmayeur degli sci ed anche delle calzature e il dott. Sincero si interessò a far alleggerire la struttura degli sci ed anche delle calzature e del vestiario.

I nomi dei campioni locali erano: Osvaldo ed Arturo Ottoz, Giovanni e Walter Hurzeler, Francesco e Silvano Salluard, Albino Pennard, Teofilo Brocherel, ed Eliseo Croux, che si classificarono spesso molto bene nelle gare nazionali.

Il medico-presidente ottenne di far effettuare la ginnastica presciistica e sciatoria nelle scuole del paese. Poi vennero fondate le scuole della Guardia di Finanza a Predazzo e dell'Esercito ad Aosta ed i migliori sciatori, non appena raggiunta l'età adatta, passavano dagli sci club alle Forze Armate e — dice il dottore — diventavano dei professionisti dello sci. Ma il guaio peggiore fu che il fondo decadde nella pratica dei valligiani e le gare locali divennero sempre più rare.

Intanto lo sci si era diffuso fra i cittadini e con la costruzione dei primi impianti meccanici di risalita, iniziava il fenomeno imponente del turismo invernale. I migliori sciatori valligiani trovavano la possibilità di sciare professionalmente anche in paese, facendo i maestri di sci ed organizzando gare di sci, soprattutto di discesa, fra i cittadini. Lo Sci Club Courmayeur ben presto si interessò a conciliare le esigenze degli sciatori cittadini con quelle degli sciatori locali.

Attualmente lo sci club ha due sezioni: valligiani e cittadini. Paola ed Enrico Marone Cinzano fornirono i mezzi per l'organizzazione della Coppa Marone, che venne disputata regolarmente dal '24 sino allo scoppio della seconda guerra mondiale. Ogni anno questa competizione era il banco di prova per la massima manifestazione sciatoria italiana, l'Adunata Valligiani. Una prova curiosa, escogitata dal dinamico dottore, era invece quella detta «di stile» per la disputa della Coppa Mohwinkel: consisteva nell'esecuzione di telemark, curve di appoggio, christiania, passo di pattinaggio, corsa in salita, passo triplo, salto di arresto, ecc.

Dopo la stagione '39-'40, buona parte delle forze agonistiche venne direttamente controllata dalla F.I.S.I. e per essa dal Comitato Valdostano (A.S.I.V.A.). Buonissimi i rapporti con lo Ski Club della città svizzera di Ginevra, avvicinata a soli cento chilometri dopo l'apertura del traforo del Monte Bianco. Il dott. Sincero, dal letto dove è costretto da più di un anno, affida una raccomandazione ai suoi eredi: stringere rapporti turistici ed agonistici con gli organizzatori dell'Alta Savoia e della Svizzera francese con sicuri vantaggi per le due parti: convegni, gare amichevoli e facilitazioni sugli impianti di salita per gli sciatori e per i turisti dei due versanti del Monte Bianco.

Albino Pennard, nota guida alpina della frazione Dolonne, che fu uno dei migliori fondisti di Courmayeur, mi dice che i primi sci da lui usati erano corti — un metro e cinquanta — e molto larghi; solo dopo la prima gara mondiale disposte di sci veri da fondo di fabbricazione norvegese. Ora egli esercita ancora la professione di guida alpina ed è ancora molto veloce in discesa per divertimento.

Francis Salluard, maestro di sci e guida alpina, mi racconta che agli sci pesanti fabbricati da Hurzeler venivano applicati degli attacchi in ferro che costruiva Grivel, il mago delle picozze e dei ramponi conosciuto in tutto il mondo alpinistico.



Iragazzi si pagavano il materiale sportivo con la legna che recuperavano nel fondo delle valanghe. Francis fece la prima gara per caso dietro ai più vecchi e poi venne preso in considerazione per la squadra in allenamento per la «Valligiani». Una volta, lungo il percorso di gara da La Thuile a Les Suches, bisognava attraversare a piedi un fondo pericoloso di valanga, ma Francis, per non perdere tempo, tentò di passare con gli sci: cadde e si salvò per caso afferrando al volo un ramo.

Nel 1935 Francis Salluard e Ottonne Bron diedero le prime lezioni di sci estivo al Colle del Gigante tenendo base al rifugio Torino. Bron morì anni dopo in un crepaccio. Francis Salluard, Arturo Ottoz e Arturo Chenoz giunsero secondi nella più faticosa e difficile gara di sci-alpinismo che sia stata mai disputata: quaranta chilometri a quote comprese fra i 3000 e i 4200 metri: il Trofeo Mezzalama. A questo proposito si può ormai essere certi che la prossima estate questa meravigliosa

NELLE FOTO - Sopra: le squadre juniores (a destra) e seniores dei fondisti di Courmayeur: Giovanni e Walter Hurzeler, Croux, Feliciano Brocherel, Pennard, Bron, Salluard, Emilio Brocherel, Eugenio Hurzeler, Ottoz. Bron e Ottoz sono poi morti sul Bianco. Sotto: il dott. Sincero, presidente per 48 anni dello S.C. Courmayeur, insegna alla famiglia la posizione del telemark; è il geniale del 1914.



traversata dal Cervino al Rosa sarà ripresa per volontà concorde di Cervinia e Gressoney.

C'è, a Dolonne, un fondista di 60 anni, Léon Ruffier, che da ragazzo non si fece molto notare: «Non mi aiutarono subito ed io dovevo lavorare», mentre ora ha ripreso gli sci da fondo e batte sistematicamente tutti gli ultraquarantenni della valle. Ha partecipato quest'anno alla Vasaloppet arrivando al traguardo in un tempo onorevole; inoltre è giunto secondo nella massima categoria nel campionato italiano alpini in congedo.

Lo Sci Club Courmayeur subì una lunga stasi nel corso della seconda guerra mondiale; dal '39 al '47 non svolse alcuna attività. Poi, dopo un lento inizio, dal '49 si portò ai primi posti in Italia per quanto riguarda le prove alpine sotto la poderosa spinta impressagli dal nuovo direttore tecnico, Gigi Panei, morto poi travolto da una valanga durante la disputa dei Campionati italiani assoluti 1963.

Sotto la sua guida maturarono campioni di notevole classe come Davide David, Osvaldo Picchiottino, Piero Viotto e Giuliana Minuzzo.

Nel '55 lo Sci Club organizzò la Coppa Kurikkala e fu una grande giornata per lo sci da fondo. A Cour-

mayeur sono state organizzate nel dopoguerra anche alcune edizioni della Coppa Consiglio della Valle, internazionale di fondo, ed alcuni campionati italiani delle Prove Alpine.

Il salto, invece, non ha mai potuto disporre di un impianto nell'alta valle d'Aosta, anche se il dottor Sincero ha più volte tentato di convincere chi di dovere a tirar fuori i soldi per costruirne uno in località Plan Gorret. L'attuale presidente, ingegner Porta, vicepresidente del Comitato Zonale valdostano della F.I.S.I., mi ha assicurato che, con il contributo promesso dal C.O.N.I., finalmente questa grave deficienza della grande stazione di sport invernali verrà presto colmata.

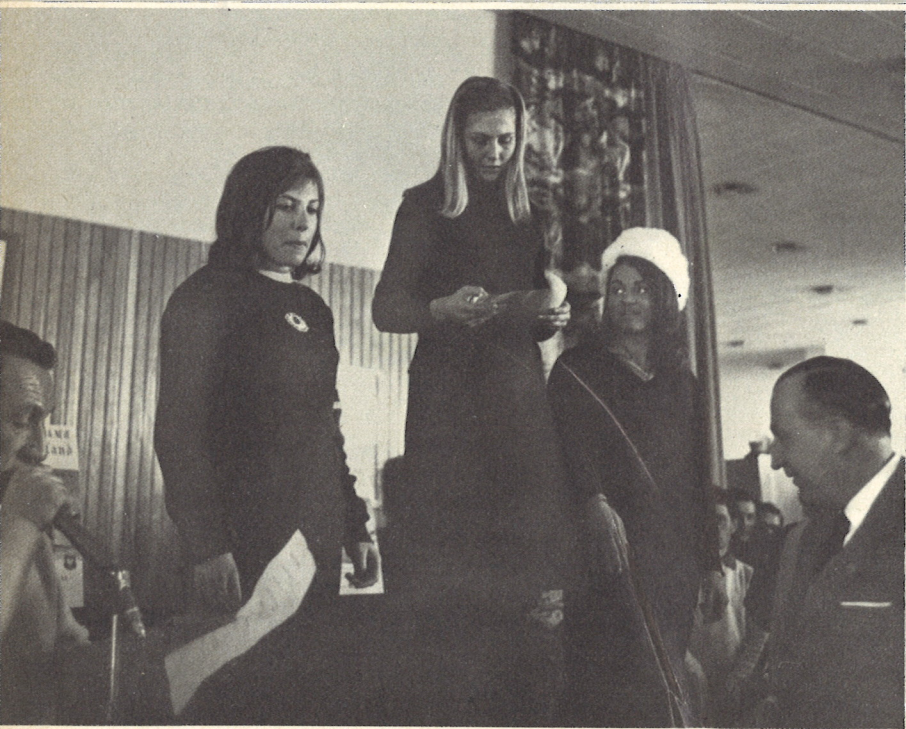
È fra i cittadini che negli ultimi anni, con la effettiva direzione dell'ex-maggiore degli alpini Costante Picco, si è lavorato molto, organizzando gare nazionali ed internazionali per studenti universitari, giornalisti, ultraquarantenni, ecc. Fra i locali, unica stella di prima grandezza è stata Glorianda Cipolla, ritiratasi dall'agonismo recentemente dopo numerose importanti affermazioni segnatamente in slalom speciale.

Gli altri ragazzi, pur bravissimi, si volgono presto verso la meno rischiosa e più remunerativa attività di maestro di sci. La scuola locale, diretta da Renzo Paris, conta ben 50 maestri diplomati ed è una delle più rinomate d'Italia.

I soci del sodalizio, divisi nelle due sezioni cittadini e valligiani, sono attualmente 450, di cui 229 tesserati F.I.S.I. Lo Sci Club punta tutti i suoi sforzi sui giovani ed è in ciò efficacemente aiutato dal Centro di addestramento F.I.S.I. per i residenti, diretto da Osvaldo Picchiottino. Funziona inoltre da alcuni anni una scuderia cittadini composta di 30 elementi di buon livello, tra i quali spiccano Anna Valle e Claudio Bergomi, che hanno vinto rispettivamente i campionati italiani juvenes ed i campionati zonali di libera, battendo anche tutti i seniores.

Lo Sci Club può vantarsi ora di una nuova sede dignitosa e vicina alle funivie. Uno degli ambiziosi progetti è però quello di ricavare una grande pista per la discesa libera dal Prà Neiron alla val Veny non appena saranno approntati i nuovi impianti. Attualmente, per la discesa libera, esiste a Courmayeur soltanto la pista del Chécrouit, giudicata troppo facile.

Per trattenere i giovani campioni locali in valle senza che debbano andarsene a Moena o a Predazzo, si



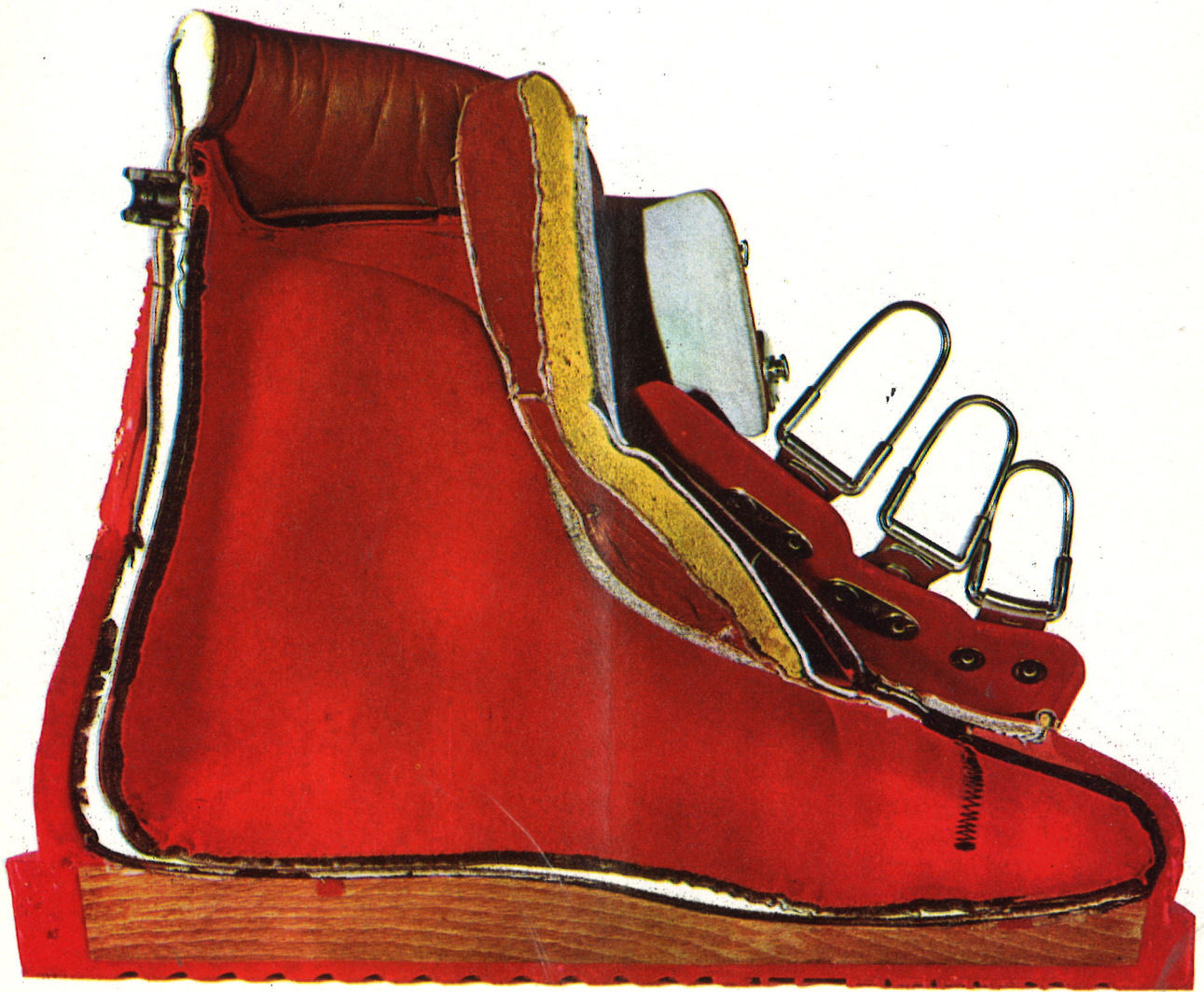
NELLE FOTO - Sopra: i fondisti dello SC Courmayeur dopo una gara vinta da Albino Pennard a Gressoney; da sinistra in piedi: Ottoz, Tomasset, Pennard, Eugenio Hurzeler e Salluard. Sotto: la premiazione degli assoluti alpini 1963; da sinistra il magg. Picco, Glorianda Cipolla, Lidia Barbieri Sacconaghi e Patrizia Medall ai primi tre posti nello slalom speciale, e il dott. Titta Gilberti, presidente delle Funivie del Monte Bianco.

cerca di farli entrare nella Forestale con l'aiuto determinante della Regione valdostana. Il fondo è stato ripreso, facendo correre gli anziani per trascinare i giovani; la base e le piste ci sono già. Non si dimentichi che a Courmayeur ha sede il Centro agonistico dell'Esercito dove si allenano gli Stella, Stuffer, Serafini e gli altri campioni azzurri. In complesso nella scorsa stagione gli sciatori dello Sci Club Courmayeur hanno partecipato a 26 gare regionali ed a 16 competizioni nazionali ed internazionali, spesso invitati in Savoia e Svizzera.

Alberto Peretti

Nordica foam-fit

lo scarpone "vivo" a modellatura istantanea



anatomia dello scarpone "vivo"

Spaccato verticale di uno scarpone con in evidenza l'intercapedine impermeabile imbottita di poliuretano espanso iniettato. L'interno ha assunto la forma anatomica del piede.



la scarpetta interna

Composta di gambaleto in cuoio, con tomaia esterna in Laskina.

Fodera interna formata da fogli di neoprene ricoperti con tessuto di Nailon elasticizzato. La fodera interna è applicata alla tomaia esterna in maniera da formare un'intercape-dine.



lo scafo esterno

In elastomero poliuretano termoplastico, ottenuto per iniezione.

Le leve Martin con 8 posizioni di tensione sono già applicate.

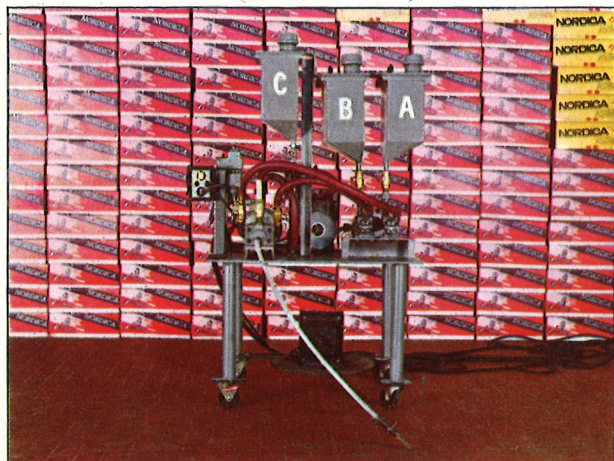


lo scarpone semifinito

Lo scarpone è finito, ma non ancora completo. Manca infatti l'ultima fase, quella dell'adattamento « su misura ».



foam-fit... ed ecco che nasce lo scarpone "vivo"



procedimento foam-fit.

La tecnica americana Foam-Fit ed il relativo apparato d'iniezione sono utilizzati su licenza della Plastic Foam Ind. Denver Colorado. La Nordica ha saputo adattare questa tecnica alla ben nota linea delle calzature italiane. La macchina inietta una miscela di poliuretano espanso, che dallo stato liquido passa allo stato solido schiumoso. La schiuma, espandendosi, fascia morbidamente il piede e ne assume l'esatta forma. La fase d'iniezione dura 8 secondi. La solidificazione con gli scarponi ai piedi: 10 minuti. L'intera operazione viene eseguita presso i centri Nordica Foam-Fit Service, segnalati dai rivenditori, oppure presso i centri mobili Foam-Fit Service.



Per i Giochi della Gioventù 1971

Non si è ancora spento l'eco di entusiasmo che hanno suscitato i primi Giochi Invernali della Gioventù con l'apoteosi della Finale del Nevegal, che l'Ufficio Centrale dei Giochi del CONI, in collaborazione con la FISÌ, ha varato i programmi per la prossima stagione, inserendo nuove discipline, limitando la partecipazione dei giovani qualificati FISÌ, stabilendo la sede delle Finali a Tarvisio per i giorni dal 10 al 13 marzo 1971.

PARTECIPAZIONE: Sci Alpino: ragazzi e ragazze nati nel 1957-58-59; Sci Nordico: nati nel 1957-58.

PROGRAMMI: Sci Alpino: slalom gigante; Sci Nordico: Fondo individuale maschile Km. 3-4; Fondo individuale femminile Km. 2-3; Staffetta maschile 3x4 Km.

FASI DI SVOLGIMENTO: Fase comunale: entro il 24 gennaio 1971; Fase provinciale entro il 14 febbraio 1971; Fase nazionale entro il 14 marzo 1971.

RAPPRESENTATIVE: per ogni Provincia, nel cui ambito siano state svolte almeno tre fasi comunali o intercomunali per specialità: Slalom Gigante: i primi due classificati per i maschi e le femmine. Fondo: le prime due classificate nella fase prov. femminile individuale. I primi tre classificati nella fase prov. maschile del fondo individuale. Il terzo classificato gaggerà solo nella staffetta. Gli accompagnatori saranno due: un tecnico per la discesa e uno per il fondo.

MATERIALI: nel contingente per ogni Provincia interessata allo sci, verranno distribuiti i seguenti materiali: 1000 paia sci da discesa completi di attacchi e bastoncini; 1470 paia sci da fondo completi di attacchi e bastoncini; 1440 paia scarpe da fondista. Fon-

do femminile: 413 paia sci completi di attacchi e bastoncini; 413 paia scarpe da fondista. Inoltre, ai partecipanti alla Finale di Tarvisio verranno distribuiti, come nella passata edizione: giubbetti, berretti di lana, la borsa dei Giochi ed altro materiale.

DISTRIBUZIONE MATERIALI: il contingente spettante alle Province, verrà inviato alle sedi dei Comitati provinciali CONI. I Fiduciari provinciali FISÌ disporranno un piano di distribuzione nelle valli, da sottoporre al competente Comitato provinciale dei Giochi della Gioventù.

CONTRIBUTI: è previsto un piano di finanziamento ai C.Z. per le spese relative alla organizzazione delle Fasi comunali e provinciali, riguardanti i Giudici di gara, Fiduciari FISÌ, riunioni.

ANIMATORI SPORTIVI: la deficienza di impianti e mezzi finanziari, lo sviluppo affrettato dello sci, costituiscono delle grosse difficoltà, ma il problema più impellente è quello degli « Animatori sportivi ». Occorre disporre di un sempre maggior numero di persone che si dedichino alla promozione ed allo sviluppo dello sport giovanile, che organizzino, allenino, assistano la vita sportiva dei ragazzi. Ai C.Z. e ai Fiduciari FISÌ si chiede di assolvere a tale impegno, facendosi promotori di corsi per Animatori in ogni Provincia interessata allo sci. Il CONI ha pertanto disposto un piano di finanziamento per l'organizzazione di detti corsi.

PUBBLICAZIONI: a cura della FISÌ, con l'assistenza tecnica della Commissione Giovani, sono in pubblicazione Manuali per i giovani fondisti e discesisti, che si avviano alla pratica dello sci e dell'agionismo.

Pier Luigi Cocconi

Comunicato ai Soci

Al fine di non vedere interrotto l'invio della rivista *Sport Invernali* i soci dovranno provvedere con urgenza al rinnovo della tessera FISÌ per la stagione 1970-71. Ai soci che non avranno rinnovato l'iscrizione, *Sport Invernali* cesserà di essere inviato a partire dal numero 2 (febbraio 1971).

Agenda dello sciatore 1971

E' in distribuzione l'*Agenda dello sciatore 1971*, che viene inviata a tutti i Soci, agli Sci Club, ai Comitati di Zona e ai dirigenti. Oltre ai servizi sociali della FISÌ, l'*Agenda* comprende il calendario federale A, le norme di partecipazione alle gare e le disposizioni per la classifica atleti valida per l'anno sportivo 1971-72. Coloro che non dovessero ricevere l'*Agenda* possono richiederla ai rispettivi Comitati Zonali.

Supplemento « Sport Invernali » con le categorie atleti 1970-71

E' in distribuzione agli Sci Club, agli Ufficiali di Gara e ai Dirigenti il numero speciale della rivista « Sport Invernali » con gli elenchi della categoria atleti — nazionali e zonali — di tutte le specialità dello sci valide per la stagione 1970-71. Gli atleti interessati potranno richiedere il supplemento ai rispettivi Comitati di Zona.

Amnistia

In occasione del 50° anniversario della FISÌ, il Consiglio Federale ha promulgato un'amnistia generale per tutte le infrazioni commesse prima del 23 settembre 1970, giorno in cui sono iniziate a Trento le celebrazioni del Cinquantenario.

Convenzioni con gli Enti di propaganda

Anche per la stagione 1970-71 sono state rinnovate le convenzioni con gli Enti di propaganda A.C.L.I. - C.S.I. - U.I.S.P. nei seguenti termini:

1) L'Ente di propaganda si impegna a svolgere l'attività degli sport invernali osservando ed attenendosi alle norme ed ai Regolamenti federali vigenti.

2) La F.I.S.I. si impegna a dare alle manifestazioni dell'Ente l'assistenza tecnica necessaria, compatibilmente con gli impegni federali.

3) Gli atleti in possesso del cartellino assicurativo dell'Ente non potranno passare nel corso dello stesso anno sportivo ad una Società della F.I.S.I. salvo « nulla osta » della Società di appartenenza dell'atleta.

4) La F.I.S.I. ammette gli atleti in possesso del regolare cartellino assicurativo dell'Ente, munito del bollino F.I.S.I. valevole per la stagione invernale in corso, alle gare alle quali sono ammessi i 6° categoria e non classificati.

Reciprocamente l'Ente di propaganda ammette alle sue gare gli atleti F.I.S.I. non classificati nelle categorie nazionali (1°, 2°, 3°) e categorie zonali (4° e 5°) salvo nelle manifestazioni specificatamente organizzate per i suoi soci.

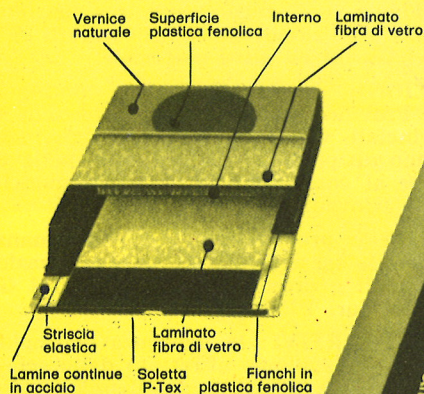
5) Il presente accordo esclude la F.I.S.I. ed i suoi Organi periferici da ogni contributo in denaro ed in materiale, in favore dell'attività per sport invernali che svolge direttamente l'Ente di propaganda o le Società ad esso affiliate.

Nuova sede per gli « Azzurri d'Italia »

Il 22 ottobre il dottor Emilio Pedrazzini, in rappresentanza della Federazione, ha partecipato alla riunione dell'Associazione Nazionale Atleti Azzurri d'Italia per l'inaugurazione della nuova Sede in Via Monte di Pietà, 1. Dopo una introduzione del presidente Fiorenzo Magni, il direttore della Gazzetta dello Sport dott. Zanetti ha pronunciato un discorso programmatico.



CRISTALL



CRISTALL

- Sci in fibra di vetro
- Adatto sia su pista che su neve fresca
- Superficie e fianchi in plastica fenolica
- Lamine carre - cachée continue e vulcanizzate
- Soletta P-Tex "nero rapido"
- Salvapunta e salva coda inox incorporati

*sciare sicuri,
sciare con entusiasmo!*

ELAN ski

distribuzione **COLMAR — MONZA**

SOCIETA' DI NUOVA AFFILIAZIONE

L'affiliazione delle seguenti Società è stata ratificata dal C.F. in data 7 novembre 1970:

Comitato Valdostano: 0147 - Sci Club Mongeron - Via Torino - 11020 Pontey (Aosta).

Comitato Alpi Centrali: 205G - S.C. Val Gandino - Via A. Locatelli 4 - 24024 Gandino (Bg); 205H - S.C. Valcava - Via Vitt. Veneto - 24030 Torre De Busi (Bg); 205I - Monte Campione Club - Via Nazionale (Dr. Bonaldi) - 24062 Costa Volpino (Bg); 2106 - S.C. Breno - P.zza Alpini c/o Lacenere L. - 25043 Breno (Bs); 2107 - S.C. Florida Sport - C.so Magenta 37 - 25100 Brescia; 2108 - S.C. Vestone - P.zza Garibaldi 5 - 25078 Vestone (Bs); 2109 - Caratti Sport - C.so Palestro 7 - 25100 Brescia; 2185 - Snoopy Bagnolo - Via IV Novembre - 26010 Bagnolo (Cr); 2427 - Sci CAI Borgomanero - P.zza Martiri - 28021 Borgomanero (No); 2439 - S.C. Taverna - C.so Stradana - 27100 Pavia; 2480 - S.C. Delebio - Via Benedetto Cairoli 8 - 23014 Delebio (So); 2514 - S.C. Sempre Avanti di Cavaria - Via Amendola - 21044 Cavaria (Va).

Comitato Trentino: 3093 - S.C. « Doss Trent » - Via delle Orne 4 - 38100 Trento; 3094 - S.C. Dop. Ferroviario Trento - P.zza Centa 2 - 38100 Trento; 3095 - S.C. S. Valentino - Via Perotti - 38063 Avio (Tn).

Comitato Veneto: 5149 - S.C. Oderzo - P.zza Castello 4 - 31046 Oderzo (Tv); 5225 - S.C. 4 Gatti - c/o Aeroporto Villafranca - 37069 Villafranca.

Comitato Appennino Emiliano: 6125 - S.C. Lugo - Via Baracca - 48022 Lugo (Ravenna).

Comitato Appennino Toscano: 703B - S.C. Pian di Novello - Via Orvieto 32 - 50047 Prato (Fi); 7044 - U.S. Santa Fiora Amiata - P.zza Garibaldi 34 - 58037 S.ta Fiora (Gr).

Comitato Umbro-Marchigiano: 0525 - CUS Camerino Sez. Sp. Inv. - Collegi Universitari - Viale Mosse - 62032 Camerino (Macerata); 0534 - S.C. Dop. Ferroviario M. Brunette - Via Piave 2/a - 06034 Foligno; 0535 - A.S. Norcia - P.zza S. Benedetto 4 - 06046 Norcia (Perugia).

Comitato Appennino Meridionale: 0308 - S.C. Benevento - Via Umberto I, 8 - 82100 Benevento; 0309 - Circ. Sciat. Saniti - Via Napoli Palazzo De Mattesi - 82100 Benevento; 0346 - S.C. Viggiano - Via Roma 8 - 85059 Viggiano (Potenza).

Nota: il numero che precede la denominazione sociale di ogni Sci Club è il codice della Società: dovrà essere indicato in ogni Vostra comunicazione alla Federazione ed in particolare nei rapporti con il Centro Elettronico.

NONES SPOSO

Nella raccolta chiesetta di Castello di Fiemme, Franco Nones, fondista azzurro campione olimpionico della 30 chilometri a Grenoble, si è unito in matrimonio con la gentile signorina Inger Berneholm, conosciuta anni fa durante gli annuali periodi di allenamento a Volodalen. Alla cerimonia, che è stata festosamente seguita da tutta la popolazione, hanno partecipato numerose autorità civili, militari e sportive, tra le quali il presidente della FISI Vaghi, l'ex-presidente Conci, il generale Musto, Vittorio Strumolo, il T. Col. Valentino, l'allenatore azzurro Bengt Herman Nilsson, il col. Cappello. Fra i testimoni dello sposo, il non dimenticato Marcello De Dorigo. Per Franco e per la sua giovane consorte i più fervidi voti augurali della grande famiglia FISI.

AUGURI

● Nel Santuario di San Pancrazio in Pianezza si sono uniti in matrimonio il 30 luglio l'ex discicista azzurro Bruno Piazzalunga e la gentile signorina Elda Masero. Ai giovani sposi le felicitazioni e gli auguri di tutti gli sciatori italiani.

Errata corrige

Nelle « Norme per la graduatoria delle Società » pubblicate nell'ultimo numero di Sport Invernali si rende necessaria la seguente correzione a pag. 26, 2.a colonna, 18.a riga: anziché « Abb. G. Giochi Gioventù », ecc.; va letto « Abb. G. per ogni prova ».



ATTIVITÀ CITTADINI E UNIVERSITARI

Calendario nazionale Cittadini e Universitari 1970-71

Data	Località	Comit.	Soc. Org.	Gara	Specialità	Tipo di gara
13 dic.	Polsa Brentonico	TN	ATA Battisti	Trofeo Rigoni	S.G.	CIT. A
10 gen.	Pian di Cansiglio	VE	S.C. Cansiglio	Coppa Cansiglio	Fondo km. 12, 8, 4	
17 gen.	Auronzo	CG	ENEL Treviso	G.P. Pin Sport	D.	CIT. B
24 gen.	Pratonevoso	CAOC	S.C. Mondovì	Trofeo Ceschi	S.G.	CIT. B
24 gen.	Asiago	VE	S.C. Padova	Trofeo Vallesport	S.G.	CIT. A
31 gen.	Mad. Campiglio	TN	Sporting Campiglio	Trofeo Ragazzoni	S.G.	CIT. A
31 gen.	Introbio	AC	S.C. Oggiono	Coppa Oggiono	Fondo km. 12, 8, 4	
7 febb.	Tonale	AC	Brixia Sci	Trofeo Brixia	S.G.	CIT. A
7 febb.	Orecchiella	CAT	AIG Toscana	Coppa AIG	Fondo km. 12, 8, 4	
14 febb.	Costabella	VE	S.C. S. Zeno	Coppa S. Zeno	S.G.	CIT. B
14 febb.	Enego	VE	S.C. Enego	Camp. italiani citt.	Km. 12,8, 4 m. e f. Staff. 3 x 8	*
15-18 febb.	Bressanone	AA	CUS	Trofeo Gilera	S.G.; S.S.	Univ. A
21 febb.	Passo Costalunga	AA	S.C. Bolzano	Trofeo Città Bolzano	S.G.	CIT. B
22-27 febb.	Auronzo	VE	CUS Venezia	Camp. It. Universitari	S.G.; S.L.; D. F km. 15 - St. 4x10	
28 febb.	Folgarida	TN	SAT Rovereto	Trofeo Bini	S.G.	CIT. A
7 mar.	Campitello Matese	COR	S.C. Napoli	Coppa La Font	S.G.	CIT. B
7 mar.	Courmayeur	VA	S.C. Courmayeur	Coppa Royal	S.G.	CIT. B
13-14 mar.	Andalo	TN	S.C. Andalo	Camp. italiani citt.	S.G.; S.L.	CIT. A*
14 mar.	Campitello Matese	CAO	Sci CAI Roma	Coppa Ferrarelle	Fondo km. 12	
21 mar.	Abetone	CAT	S.C. Il Rifugio	Gran Derby Cittadini	S.G.	CIT. B
22-24 mar.	Bormio	AC	SAI	Concorso int. SAI	S.G.; S.L.	Univ. A

* Valevole per Trofeo Cinquantenario

Calendario internazionale Cittadini

Data	Località	Nazione	Gara	Disc. prove
14 dic.	VIENNA	(AUS)	Criterium	sl. paral. m. e f.
18-24 gen.	SESTRIERE	(GB)	Crit. Mond. CIT Kandahar Trofeo Mart.	d.l. sl. g. sl. sp. m. e f.
28 gen.-1 febb.	VAL D'ISERE	(FR)	Coppa Città Univ.	
6-7 febb.	DORF GASTEIN INNER KREMS	(AUS)	Intern. Wienski	sl. sp. sl. g. m. e f.
12-13 mar.	ASCHAU IM CHIEMGAU	(GER)	Deutscher Städtesmeisterschaften	sl. sp. sl. g. m. e f.
21-28 mar.	LE SAUZE	(FR)	Coppa delle Grandi Città	sl. g. m. e f.

La riunione della FISU a Ginevra

Il 25-26-27 settembre ha avuto luogo, presso la città universitaria di Ginevra, l'annuale riunione dei responsabili nazionali dello Sci universitario europeo, settore prove alpine. Alla riunione, organizzata dallo Ski Académique Suisse e presieduta dal prof. Rössner, erano presenti i seguenti paesi: AUSTRIA (Ellmar Pipp), FRANCIA (Charles Fabre), ITALIA (Gigi Zorio), JUGOSLAVIA (Stefan Hocevar) e SVIZZERA (André Lacour). Era inoltre presente una delegazione di LAKE PLACID, capeggiata da Ronald MacKenzie, in rappresentanza del C.O. dell'Universiade invernale '72. Nel corso della riunione è stato discusso e varato il Calendario internazionale FISU come segue:

CALENDARIO INTERNAZIONALE

GENNAIO

- 18-23 - SAALBACH (Aus) Camp. int. univ. d'Austria
26-31 - VAL D'ISERE (Fr) Concorso int. C.I.V.U.

FEBBRAIO

- 11-12 - KRANJSKA GORA (Jug) Camp. int. univ. jugoslavi
15-18 - BRESSANONE (It) Trofeo Gilera
22-25 - SPINDLERUV-MLYN (Cec) Camp. int. univ. cecoslov.

MARZO

- 11-14 - LAKE-PLACID (USA) Pre-Universiade '71
16-20 - HAUTE - NENDAZ (Svi) Concorso int. univ. S.A.S.
22-24 - BORMIO (It) Concorso int. univ. S.A.I.

APRILE

- 1-4 - VAL D'ISERE (Fr) Camp. internaz. univ. francesi
20-24 - TAUPLITZ (Aus) Concorso IPAS

LUI E LEI
SCELGONO

SINTESI

LA PRESTIGIOSA
SCARPA ITALIANA
PIÙ VELOCE
DELL' ANNO.

COPERTA DA
SETTE BREVETTI

SINTESI

È ANCHE PER TE

POOL



fornitori atleti
AZZURRI FIS



LA DOLOMITE

MONTÈBELLUNA - ITALY

VARDER



SI COSTRUISCE DA SOLO ATTORNO AL VOSTRO PIEDE

ValGardena-NewFit e' una novita' assoluta per lo sciatore. E' un unico blocco in poliuretano che non presenta alcuna giuntura saldata o cucitura. Nella parte di dentro una scarpetta tubolare a doppia parete in cuoio molto morbido, lascia un'intercapedine per l'iniezione di una schiuma gommosa estremamente soffice che si espande fino a modellare perfettamente l'interno dello scarponne attorno al vostro piede. In soli 5 minuti, - con l'aiuto del rivenditore - potete veramente costruirvi il vostro scarponne su misura.

ValGardena-NewFit rappresenta una svolta decisiva della tecnica nel settore degli scarponi da sci: e' un prodotto Calzaturificio San Marco

Calzaturificio San Marco Caerano (Treviso) telefono 22006



STRATO 102 - STRATO AR
STRATIX 112 - CONCORDE
STRATOFLEX - ALLAIS MAJOR
ALLAIS GP - METALLOPLASTIC

«grande concorso a premi»

STRATOFLEX



in Italia: Ditta
NICOLA ARISTIDE
13051 BIELLA

Tutto si può con
Rossignol

si, perchè gli sci
Rossignol, studiati
e controllare,
particolari da un
fabbricati da un
complesso industriale
di importanza
mondiale,
con materiali pregiati
di plastica,
metallo e fibre retro
sono perfetti.

Essi permettono una
eccezionale «tenuta»
sul ghiaccio e un
facilissimo controllo
sulle «alte».



Rossignol

lo sci che ha vinto
più medaglie ai
Campionati Mondiali
di Val Gardena
3 medaglie d'oro
5 medaglie d'argento
2 medaglie di bronzo

